



Comune di RUMO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2025 -2027**

Redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011

PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 il ciclo della programmazione e della rendicontazione. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- ✓ *informativa*, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- ✓ *esplicativa*, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivante dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 c.1 lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, non ancora chiuso, formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato A al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascun componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto la programmazione del prossimo triennio avrà una sezione PNRR che deve trovare realizzazione con urgenza, secondo le scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento. L'organizzazione del lavoro del prossimo triennio richiederà infatti una attività straordinaria, definita dai tempi dell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile degli interventi PNRR.

Indirizzo internet di pubblicazione documenti contabili, nella sezione Amministrazione trasparente:

www.comune.rumo.tn.it

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il triennio 2025 - 2027 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, digestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni egli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza:
continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;
costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità:
comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva

ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

CLASSIFICAZIONE BILANCIO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati, rispetto alla precedente impostazione normativa, da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, difficilmente leggibile all'esterno.

La classificazione del nuovo Bilancio è così articolata:

Nel bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- o I titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- o Le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- o Le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli e macroaggregati:

- o Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- o I programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- o I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, di investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziario ed i rimborsi di anticipazioni di cassa;
- o I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

La presente nota viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	25.940,88	20.500,00	21.700,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	901.725,97	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	523.900,99	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	44.752,84	296.342,17	
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	26.336,40	previsione di competenza previsione di cassa	387.500,00 571.416,21	385.500,00 411.836,40	385.350,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	611.924,44	previsione di competenza previsione di cassa	476.304,60 1.064.189,11	409.000,00 1.020.924,44	311.600,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	97.368,87	previsione di competenza previsione di cassa	887.450,00 1.089.083,30	843.800,00 941.168,87	882.300,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	886.517,35	previsione di competenza previsione di cassa	1.192.335,88 2.584.186,17	369.368,74 1.255.886,09	73.000,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	123.644,99	previsione di competenza previsione di cassa	970.000,00 970.601,50	970.000,00 1.093.644,99	970.000,00
TOTALE TITOLI		1.745.792,05	previsione di competenza previsione di cassa	4.213.590,48 6.579.476,29	3.277.668,74 5.023.460,79	2.933.950,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.745.792,05	previsione di competenza previsione di cassa	5.665.158,32 6.624.229,13	3.298.168,74 5.319.802,96	2.955.650,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL' ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESA CORRENTI	489.456,92	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.661.371,01 174.407,16 20.500,00 1.882.402,94	1.524.000,00 94.663,85 21.700,00 1.983.356,92	1.477.350,00 9.165,17 24.100,00
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	932.298,90	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.600.637,51 0,00 0,00 2.797.532,86	369.368,74 0,00 0,00 1.301.667,64	73.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Riembors di prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	133.100,00 0,00 0,00 133.100,00	134.200,00 0,00 0,00 134.200,00	135.300,00 0,00 0,00 135.300,00
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00
TITOLO 7	SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	95.732,90	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	970.000,00 0,00 0,00 1.007.216,59	970.000,00 0,00 0,00 1.065.732,90	970.000,00 0,00 0,00 970.000,00
TOTALE TITOLI		1.517.488,72	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.665.158,32 174.407,16 20.500,00 6.120.232,39	3.298.168,74 94.663,85 21.700,00 4.784.937,46	2.955.650,00 9.165,17 24.100,00 2.946.350,00

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	296.342,17								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)			0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		20.500,00	21.700,00	24.100,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	411.836,40	385.500,00	385.350,00	385.350,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.983.356,92	1.524.600,00	1.477.350,00	1.466.850,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	21.700,00	24.100,00	24.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.020.924,44	409.000,00	311.600,00	311.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	941.168,87	843.800,00	894.000,00	882.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.255.886,09	369.368,74	73.000,00	73.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.301.667,64	369.368,74	73.000,00	73.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.629.815,80	2.007.668,74	1.663.950,00	1.652.250,00	Totale spese finali.....	3.285.024,56	1.893.968,74	1.550.350,00	1.539.850,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	134.200,00	134.200,00	135.300,00	136.500,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.093.644,99	970.000,00	970.000,00	970.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.065.732,90	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Totale	5.023.460,79	3.277.668,74	2.933.950,00	2.922.250,00	Totale	4.784.957,46	3.298.168,74	2.955.650,00	2.946.350,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.319.802,96	3.298.168,74	2.955.650,00	2.946.350,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.784.957,46	3.298.168,74	2.955.650,00	2.946.350,00
Fondo di cassa finale presunto	534.845,50								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		296.342,17		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	20.500,00	21.700,00	24.100,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.638.300,00	1.590.950,00	1.579.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.524.600,00	1.477.350,00	1.466.850,00
<i>di cui:</i>				
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>		21.700,00	24.100,00	24.100,00
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.751,80	11.780,60	11.545,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	134.200,00	135.300,00	136.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=C+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Le previsioni di bilancio 2025 – 2027 sono state effettuate nel rispetto naturalmente delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare ed ai servizi da garantire.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritieri ed attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul livello di crescita, dei rincari imposti da una situazione economica complessa sia a livello nazionale che locale, si è cercato di mantenere l'impianto dell'intero bilancio in linea rispetto a quelli degli anni precedenti.

SPESA:

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, sia nell'anno 2023 che nell'anno in via di conclusione, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. La spesa del personale risulta maggiore rispetto agli anni precedenti a seguito del rinnovo dei contratti per il personale dipendente e si ricorda che a decorrere dall'anno 2023 vi è stato anche l'aumento dell'indennità di carica per gli amministratori.

Relativamente alla spesa del personale, è stato previsto lo stanziamento per il segretario comunale per un periodo di sei mesi del segretario a scavalco e per i restanti sei mesi con contratto di quarta categoria. A seguito di concorso che si ritiene possa essere bandito ad inizio 2025, il nuovo segretario comunale sarà inquadrato in IV classe, e ciò determina una minore spesa rispetto a quanto previsto per gli anni precedenti al 2022 considerando che è plausibile che possa essere assunto un segretario con poca esperienza per cui i valori contrattuali sono inferiori. Parimenti tale previsione ha comportato modifiche anche dal punto di vista delle entrate correnti, visto che nell'anno 2025 e seguenti è previsto il rimborso da parte di altri enti per il servizio di segreteria in convenzione come prima dell'anno 2022. Solo a seguito della conclusione del concorso si potranno attuare le modifiche agli stanziamenti in base agli accordi raggiunti con altri enti, dato che il Comune di Rumo non può assumere, per specifica previsione normativa, un segretario comunale a tempo pieno, se non in convenzione con altro ente. Relativamente all'ufficio ragioneria è stato confermato uno stanziamento più elevato, a seguito del rientro del personale a tempo indeterminato ad orario ridotto e la continuazione del rapporto di lavoro a tempo determinato di una seconda persona. A dicembre 2024 è stato indetto il bando di concorso per la copertura di n.1 posto di assistente amministrativo contabile a tempo parziale, con possibilità di aumento dell'orario.

Vista la situazione di personale di nuova assunzione e ad una situazione non ancora definitiva dello stesso, nonché al costante aumento dei carichi di lavoro oltre che alla gestione amministrativa e contabile complessa dei fondi PNRR che non ammettono ritardi nelle procedure, si è considerato di mantenere in bilancio dei fondi per garantire una figura da affiancare al personale di ruolo per la gestione dei numerosi adempimenti aventi carattere non ordinario.

Si ricorda inoltre che, a seguito del rinnovo del contratto di tesoreria per il periodo 2025-2029, è stata confermata la spesa per la gestione del servizio di tesoreria, a fronte di una sponsorizzazione da parte di quest'ultima di € 500,00 annui, oltre al rimborso parziale da parte delle A.S.U.C. di Rumo. Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle persone in difficoltà ed a sostegno dell'occupazione si intende proseguire l'esperienza di avere a disposizione una squadra dedicata alla manutenzione degli spazi verdi e pulizia del territorio considerando la vastità del territorio comunale. Valutata inoltre positiva la precedente esperienza tesa a favorire il reinserimento nel mondo lavorativo di un soggetto che svolge attività amministrativa, l'Ente intende prolungare questa attività per il prossimo anno.

A fronte del nuovo affidamento dei servizi assicurativi da parte del Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per il periodo 2024-2028, le polizze assicurative danni ai beni e automezzi, R.C. e infortuni hanno subito un importante incremento dei premi rispetto al contratto previgente.

Durante l'anno 2025 entrerà in funzione il nuovo depuratore che andrà a sostituire la fossa imhoff presente. Questo comporta l'inserimento in bilancio della spesa per il servizio di asporto e smaltimento di tutti i fanghi presenti oltre alla pulizia della stessa. Tale spesa, considerata "non ricorrente" inserita al titolo I della spesa è finanziata con canoni aggiuntivi B.I.M. Adige. Inoltre, il lavoro di demolizione della fossa imhoff è affidato in delega alla Provincia Autonoma di Trento a fronte del trasferimento dei fondi necessari. Sono state inserite nelle voci di bilancio 2025 e successivi sia la voce di entrata per i proventi derivanti dal servizio di depurazione delle acque reflue che, in uscita il corrispettivo dovuto alla Provincia per tale servizio, considerato che il servizio di depurazione è provinciale.

Sono rimasti sostanzialmente invariati gli stanziamenti di spesa relativa alla missione cultura, sia per quanto riguarda l'organizzazione di attività culturali, mentre non è più presente il trasferimento per l'organizzazione a Rumo dell'iniziativa relativa alla sezione locale scuola musicale C. Eccher di Cles, iniziativa di cui si è decisa la conclusione a seguito della diminuzione dell'interesse nei suoi confronti.

Sono stati riproposti fondi per l'organizzazione di attività ludiche e ricreative rivolte a bambini e ragazzi nel periodo estivo, vista la numerosa partecipazione degli anni scorsi. Mentre è stata proposta un'ulteriore attività a favore delle famiglie con minori per l'organizzazione di incontri con esperti e attività formative/informative.

Non sono stati inseriti accantonamenti per spese di indennità di fine mandato.

E' stato proposto l'inserimento dei fondi necessari per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica economica (P.F.T.E.) per la sistemazione di un tratto di viabilità comunale che presenta diversi cedimenti, al fine di presentare domanda di contributo sul P.S.R..

Riguardo ai bandi P.N.R.R., sono stati riproposti sull'esercizio finanziario 2025 l'avviso 1.4.3. "Adozione App IO" e l'avviso 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali – SEND – Comuni", mediante l'ultima variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Nel corso del mese di dicembre 2024 si sta concludendo la fase di candidatura al finanziamento per la misura P.N.R.R. 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni", pertanto tale misura non è stata inserita nel bilancio di previsione 2025-2027, ma sarà prevista con successiva variazione a conclusione dell'iter di approvazione del finanziamento.

ENTRATA:

Analogamente, per la parte relativa alle entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata la base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle inevitabili variazioni causate dalla situazione di instabilità internazionale e dall'inflazione. La principale entrata iscritta al titolo II delle entrate, è il fondo perequativo. Rispetto all'annualità precedente non vi sono state modifiche importanti, dato che già nel protocollo d'intesa per la finanza

locale anno 2024 era stato confermato il trasferimento di fondi a copertura del rinnovo contrattuale per i dipendenti e per l'adeguamento delle indennità di carica, previsione confermata anche per l'anno 2025 da rispettivo protocollo d'intesa. Sono stati invece confermati i trasferimenti da parte della Provincia per i servizi prima infanzia (servizio tagesmutter) e per la scuola dell'infanzia.

Nell'ottica di sostegno alle Autonomie Locali, La Provincia Autonoma di Trento infatti, ha riproposto, come avvenuto per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, un'integrazione del fondo perequativo per il solo anno 2025 di € 20.000.000 a supporto dei vari aumenti della spesa corrente. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 è stato previsto appunto l'integrazione di cui sopra, nonché il metodo di riparto fra tutti i comuni trentini. Al Comune di Rumo sono assegnate risorse per € 55.400,00.

Rispetto agli anni precedenti, nel bilancio di previsione 2025 è stata inserita una quota dei canoni aggiuntivi B.I.M. a finanziamento di spese correnti "non ricorrenti". La quota iscritta in bilancio pari a € 40.000,00 finanzia le spese necessarie alla pulizia della fossa imhoff prima della demolizione della stessa oltre che all'incarico di redazione di un progetto di fattibilità tecnica economica per dei lavori di sistemazione di un tratto di viabilità comunale. Ne consegue per l'anno 2025 una riduzione delle risorse immediatamente disponibili per il finanziamento di spese di investimento.

I proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centrale Molini rimangono pressoché invariati rispetto all'anno in corso. Si rimane comunque, in attesa degli sviluppi legati alla controversia legale a seguito della Delibera dell'ARERA mediante la quale ha fissato il prezzo dell'energia ceduta a partire dal mese di febbraio 2022 a 0,058 €/kWh. A tal proposito, si evidenzia come nel corso del mese di ottobre 2023 si sia provveduto a pagare la fattura emessa dal GSE relativa all'extragettito. Si specifica che il Comune di Rumo ha inviato nota al GSE in cui si è fatto presente che l'avvenuto pagamento non è da considerarsi acquiescenza alle richieste del GSE, permanendo la volontà dell'Ente di mantenere il contenzioso in essere. Si fa presente che, a fronte della controversia in essere, in sede di consuntivo 2023 si è provveduto all'accantonamento nel fondo contenzioso di una quota di avanzo di amministrazione per € 8.000,00.

Sono confermati gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dalla nuova centrale idroelettrica in loc. Aleci e S. Antonio. Si evidenzia inoltre che in entrata è stato previsto il riversamento da parte delle Asuc di Rumo della quota di competenza della gestione del servizio di tesoreria. Lo stanziamento in entrata dell'impianto fotovoltaico a terra è stato previsto in linea con gli anni precedenti.

Nel corso dell'anno in via di conclusione sono iniziati i lavori di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del centro polifunzionale (palestra) di Corte Superiore, per cui è stata iscritta in entrata la voce relativa ai proventi di vendita dell'energia prodotta, considerato che l'impianto entrerà in produzione in tarda primavera.

Le entrate previste dall'iva commerciale split payment sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, dato che non sono previsti grossi investimenti su attività rilevanti ai fini IVA, quali acquedotto e fognatura, impianti di produzione di energia elettrica.

Relativamente alle altre previsioni di entrata non si rilevano modifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti. Durante l'anno 2018 è stata inserita, mediante variazione di bilancio, la voce al titolo Il "fondo investimenti minori – recupero estinzione anticipata mutui". Essa consiste nel giro contabile mediante il quale si contabilizza la quota di fondo investimenti minori decurtata a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Parimenti in uscita al titolo IV rimborso di prestiti è stata istituita la voce "rimborso somme anticipate per estinzione anticipata mutui" di pari importo.

IMIS

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto a Trento in data 18 novembre 2024 prevede:

"I protocolli in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024. L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

 *disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*

 *aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive (categorìa catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita, l'aliquota 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;*

- aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro di rendita e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, con rendita superiore;
- aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% (anziché dello 0,86%) per i fabbricati catastalmente iscritti in C1, C3, D2 e A10;
- deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola, la cui rendita è superiore a 25.000 euro;
- conferma per le categorie residuali dell'aliquota standard dello 0,895%.

...
I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate. La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
“abitazione principale”	9,8 milioni	Compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
“imbullonati”	3,6 milioni	Compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’art. 1, commi 21 e seguenti, della Legge n.208 del 28 dicembre 2015
“attività produttive”	10,5 milioni	Compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all’attività agricola fino a 25.000 euro di rendita
“fabbricati strumentali all’attività agricola”	90 mila	A titolo di compensazione del minor gettito relativo all’incremento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola
“scuole paritarie”	90 mila	Compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

L’Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull’estensione temporale dell’applicazione del quadro normativo IM.I.S. così delineato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d’imposta 2025.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2023 – accordo 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d’entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inherente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui finanziati dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015.
- della sospensione dell’applicazione della quota di riduzione del fondo perequativo, decisa nell’ambito del protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2020, per l’esercizio 2024, mantenendo quindi invariate le assegnazioni del fondo perequativo base rispetto al 2021.
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS dei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali attività agricola.
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS a seguito dell’esenzione della fattispecie “abitazione principale e relative pertinenze”.
- trasferimenti in sostituzione dell’addizionale sul consumo di energia elettrica.
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali.
- rimborso oneri per adeguamento indennità amministratori locali.

Nel protocollo d’intesa in materia di finanza locale è stata confermata, nell’ambito del fondo perequativo, l’assegnazione, già avvenuta nell’anno 2024, di un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi € 20.000.000 per l’esercizio 2025. Tale integrazione al fondo perequativo è stata confermata visto che nell’anno 2025 vi sarà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali

e che, durante la nuova consiliatura è prevista una revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2025 non sono previste ulteriori risorse a valere sull'ex fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Sono stati previsti i trasferimenti da parte della Provincia per la scuola materna come da programma annuale 2024/2025 approvato con delibera della G.P. 893/2024 e confermato il trasferimento a copertura parziale del servizio integrativo per la prima infanzia – Tagesmütter mantenendo inalterata la previsione delle ore sostenute per il servizio rispetto all'anno in via di conclusione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) scelta del livello di analisi per il calcolo: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto discendere a livello di capitolo;
- b) esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:
 - crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - crediti assistiti da fidejussione;
 - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) definizione del periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2019-2023, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento. I dati da raccogliere sono i seguenti:
 - **accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
 - **riscossioni "competenza + residui"**: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, al fine di consentire agli enti l'accantonamento di un fondo congruo, ha previsto che decorre dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 gli enti, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, considerando anno anomalo a causa della pandemia.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2025	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2026	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2027
12	IMIS attività di accertamento	10.000,00	45,55%	4.555,00	45,55%	4.555,00	45,55%	4.555,00
355	Proventi mensa scuola materna	6.500,00	0,48%	31,20	0,48%	31,20	0,48%	31,20
460	Proventi acquedotto	30.000,00	6,43%	1.929,00	6,43%	1.929,00	6,43%	1.929,00
461	Proventi fognatura	37.000,00	3,36%	1.243,20	3,36%	1.243,20	3,36%	1.008,00
462	Proventi servizio depurazione provinciale	45.000,00	6,43%	2.893,50	6,43%	3.922,30	6,43%	3.922,30
490	Proventi da affitti	37.000,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
733	Canone patrimoniale di concessione (L. 160/2019)	4.500,00	2,22%	99,90	2,22%	99,90	2,22	99,90

Per l'anno 2025, in relazione alle predette entrate, il Comune di Rumo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2019 – 2023 dato atto che per l'anno in conclusione i dati sono, ovviamente, ancora provvisori.

Il metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato il seguente:

*esempio: incassi di competenza es. 2019 + incassi esercizio 2020 in c/residui 2019
accertamenti esercizio 2019*

Al calcolo così eseguito, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media aritmetica), per un totale di € 10.751,80 nella prima annualità, € 11.780,60 nel 2026 e € 11.545,40 nel 2027 aumentando gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Nel calcolo del fondo, sono state inserite due nuove voci, i proventi del servizio di depurazione provinciale e il canone patrimoniale. Relativamente ai proventi del servizio di depurazione è stata applicata, in via prudenziale, la medesima percentuale di insolvenza del servizio acquedotto, essendo più elevata rispetto a quella dei proventi dal servizio fognatura. Nei prossimi anni, si arriverà gradualmente ad un calcolo puntuale del fondo relativo alla depurazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Le entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica, rilevanti per il Comune di Rumo, non sono state computate al fine dell'accantonamento al fondo, in quanto l'ente gestore, GSE spa, è un ente pubblico.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione del titolo edilizio stesso.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Come illustrato in precedenza, in fase di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 è stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione nel fondo rischi e contenzioso, in merito alla controversia in atto con GSE, a seguito della comunicazione di inclusione nel perimetro degli impianti interessati dall'art. 15-bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto sostegni ter) relativamente al solo impianto di produzione di energia elettrica Molini. Per l'anno 2025, in sede di bilancio, non è stato previsto alcun stanziamento a fondo rischi e contenzioso, in attesa di capire gli sviluppi del contenzioso in essere nei prossimi mesi. Se si dovesse rendere necessario accantonare nuove risorse al fondo, si procederà in sede di variazione al bilancio di previsione 2025-2027.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Fondo di riserva

Gli stanziamenti al fondo di riserva sono pari ad euro 9.248,20 per la prima annualità, euro 9.219,40 per l'anno 2026 e euro 9.454,60 per l'anno 2027. Il predetto fondo rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 1 del D.Lgs.

267/2000. Infatti, il fondo di riserva di competenza deve essere di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento previsto il bilancio, quale fondo di riserva di cassa, ammonta a Euro 11.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 2 quater del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa non può risultare inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

FONDO GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Considerato che il Comune di Rumo, nell'esercizio in via di conclusione, è tenuto all'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui all'art. 1, comma 862, della L.145/2018 a causa di un ritardo medio nei pagamenti anno 2023. In sede di approvazione del conto consuntivo anno 2024, l'Ente provvederà ad accantonare il fondo nell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 167, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Dai dati in possesso alla data odierna, l'indice di ritardo medio dei pagamenti non evidenzia ritardi e di conseguenza nella predisposizione del bilancio 2025-2027 non è stato previsto alcun stanziamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

ENTRATE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
imposta immobiliare semplice derivante da attività di accertamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ed interessi in materia tributaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi per sanzioni amministrative per violazione norme di legge	100,00	100,00	100,00
indennizzi da assicurazioni contro danni subiti	100,00	100,00	100,00
Totale Entrate Correnti non ricorrenti	12.700,00	12.700,00	12.700,00

SPESE DI CARATTERE NON RIPETIVIVO:

SPESE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
spese per elezioni amministrative	2.000,00	0,00	0,00
servizio di supporto al servizio segreteria	8.000,00	4.000,00	0,00
spese per commissioni concorsi e prove selettive	2.500,00	500,00	500,00
consulenze in materia di sicurezza sul lavoro	2.300,00	2.300,00	2.300,00
consulenze e studi professionali in materia fiscale	800,00	800,00	800,00
spese registrazione contratti a carico del comune	1.500,00	1.500,00	1.500,00
incarichi per progettazioni varie e redazione tipi di frazionamento	3.000,00	2.000,00	2.000,00
incarichi redazione progetti fattibilità tecnica economica (P.F.T.E.)	20.000,00	0,00	0,00
spese per ricerche, studi e consulenze per ufficio tecnico	500,00	500,00	500,00
servizio di supporto all'ufficio tecnico	8.000,00	4.000,00	4.000,00
tributi a carico del comune	1.300,00	1.300,00	1.300,00
spesa gestione associazione forestale "maddalene"	2.000,00	2.000,00	2.000,00
liquidazione fondi per trattamento fine rapporto	2.000,00	2.000,00	2.000,00
servizio di pulizia fossa imhoff	20.000,00	0,00	0,00
rimborsi di imposte non dovute	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi di somme non dovute	500,00	500,00	500,00
smaltimento ceneri prodotte da impianto di teleriscaldamento	200,00	6.000,00	200,00
Totale Spese Correnti non ricorrenti	75.600,00	28.400,00	18.600,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2024 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2024 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2027 è stato pertanto conseguito senza applicare nessuna delle quote dell'avanzo di amministrazione. Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	€ 984.903,94
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	€ 927.666,85
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	€ 1.992.725,80
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	€ 3.508.965,49
- Riduzione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2024	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2024	€ 9.401,42
+ Riduzione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2024	€ 0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	€ 405.732,52
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 2.220.864,68
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 2.156.192,83
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	€ 20.400,00
=A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	€ 449.904,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 23.222,16
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Fondo contenzioso	€ 8.000,00
Altri accantonamenti (Fondo per T.F.R.)	€ 35.203,98

B) Totale parte accantonata

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 52.149,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 14.903,00

C) Totale parte vincolata

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 316.425,87

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024:

Utilizzo quota vincolata	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

I comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n.3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto

annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa 2020 e con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079/2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento. In particolare i comuni hanno assegnato alla P.A.T. gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è stabilito che, le parti si impegnano ad individuare una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza nel rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 della L.243/2012.

Il quadro generale delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025 è il seguente:

Descrizione fonte di finanziamento	2025
Accertamenti reimputati	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato – F.P.V.	€ 0,00
Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Mutui	€ 0,00
Trasferimenti di capitali da Provincia	€ 268.548,74
Trasferimenti di capitali da Stato	€ 25.820,00
Trasferimenti di capitali da Consorzio BIM	€ 75.000,00
Crediti diversi	€ 0,00
Totale fonti di finanziamento	€ 369.368,74

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Acquisto attrezzatura informatica per uffici comunali	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 25.000,00
Acquisto arredo urbano	€ 2.000,00
Acquisto P.ED. 14 P.M. 2 e P.ED. 15/1 P.M. 4 C.C. Rumo	€ 75.000,00
Contributo al corpo vigili del fuoco volontari di Rumo	€ 4.000,00
Acquisto mobili e arredi per edificio scolastico	€ 1.500,00
Ripristino smottamenti e frane nel territorio comunale	€ 113.548,74
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria fognature	€ 4.000,00
Demolizione fossa imhoff – lavori in delega a P.A.T.	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 5.500,00
Lavori di ampliamento accesso a "ex asilo" in via di Maria Bambina fraz. Mocenigo	€ 30.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi e autocarri comunali	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di produzione energia elettrica	€ 3.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di teleriscaldamento	€ 2.000,00
PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	€ 2.673,00
PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP. G91F22004820006	€ 23.147,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	369.368,74

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2025																		
S P E S A			F I N A N Z I A M E N T O															
CAP.	CODICE P.C.F.	MISSIONE/PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	AVANZO SPESE INVESTIMENTO	AVANZO LIBERO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA C/CAPIALE	CONTRIBUTI P.A.T.		CONTRIBUTO STATO		CANONI AGGIUNTIVI BIM	CONTRIBUTI B.I.M.		CONTRIBUTO DI CONCESSIONE / SANZIONI URBANISTICHE	FONDO ART.11 BUDGET	CREDITI DIVERSI	TOTALE
								CAP.	IMPORTO	CAP.	IMPORTO		CAP.	IMPORTO				
3016	2.2.1.7.0	1-2	ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA PER UFFICI COMUNALI	5.000,00								5.000,00					5.000,00	
3091	2.2.1.9.0	1-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	25.000,00								1028	25.000,00				25.000,00	
3094	2.2.1.3.999	8-1	ACQUISTO ARREDO URBANO	2.000,00								2.000,00					2.000,00	
3104	2.2.1.9.1	1-5	ACQUISTO P.E.D. 14 P.M. 2 E.P. ED. 1/61 P.M. 4 C.O.	75.000,00												75.000,00		
3226	2.3.4.1.1	11-1	CONTRIBUTO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RUMO	4.000,00								4.000,00					4.000,00	
3252	2.2.1.3.0	4-2	ACQUISTO ARREDO E ARREDI PER EDIFICIO SCOLASTICO	1.500,00								1.500,00					1.500,00	
3488	2.2.1.9.14	9-1	RIFRISTINO SMONTATI E FRANKE NEL MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE - rientrante IVA -	113.548,74				1143	15.000,00							98.548,74		
3490	2.2.1.9.10	9-4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE - rientrante IVA -	4.000,00								4.000,00					4.000,00	
3509	2.2.1.9.10	9-4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGLIATURA - rientrante IVA -	4.000,00								4.000,00					4.000,00	
3512	2.3.1.2.1	0-4	DEMOLIZIONE FOSSA MHOPP - LAVORI IN DELEGA A MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	60.000,00				1143	50.000,00								50.000,00	
3625	2.2.1.9.16	6-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI LAVORI DI AMPLIAMENTO ACCESSO A "EX ASILO" IN VIA DI MARIA EMMINA FRAZ. MOGENGIO	5.500,00								5.500,00					5.500,00	
3642	2.2.1.9.12	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E VEHICOLI - rientrante IVA -	30.000,00												30.000,00		
3680	2.2.1.1.1	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E VEHICOLI - rientrante IVA -	4.000,00								4.000,00					4.000,00	
3681	2.2.1.9.12	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00								5.000,00					5.000,00	
3683	2.2.1.9.12	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	10.000,00								10.000,00					10.000,00	
3888	2.2.1.9.999	17-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - rientrante IVA -	3.000,00								3.000,00					3.000,00	
3890	2.2.1.9.999	17-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - rientrante IVA -	2.000,00								2.000,00					2.000,00	
4502	2.2.3.2.1	1-8	PNRR APP 10 - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP GWF202004200001	2.673,00						2502	2.673,00						2.673,00	
4507	2.2.3.2.1	1-8	MANUTENZIONE NOTIFICHE DIGITALI - IBBN - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP GWF202004200002	23.147,00				2507	23.147,00								23.147,00	
		T O T A L E		389.368,74	-	-	-		65.000,00		25.820,00	50.000,00		25.000,00	-	203.548,74	-	369.368,74
																0,00		

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Rumo non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Rumo non possiede organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco delle società partecipate dal Comune di Rumo:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
Azienda per il turismo Val di Non società coop.	Società cooperativa	2,28	Promozione turistica della Val di Non
Consorzio dei Comuni società coop.	Società cooperativa	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie (società di sistema)
Trentino Digitale spa (Informatica Trentina spa)	Società per azioni	0,0033	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (società di sistema)
Primiero Energia spa	Società per azioni	0,0082	Produzione di energia elettrica
Trentino Riscossioni spa	Società per azioni	0,0084	Servizio di riscossione (società di sistema)
Trentino Trasporti spa	Società per azioni	0,00308	Servizi di trasporto pubblico (società di sistema)

Dei dati sopra elencati è resa informazione, per quanto previsto dalla normativa vigente, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del comune (www.comune.rumo.tn.it).

I bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet, così come indicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

L'Ente detiene anche partecipazioni indirette, come illustrato nella deliberazione consiliare n. 24 sulla razionalizzazione delle società partecipate, approvata dal Consiglio comunale in data 30 dicembre 2021.